



P.I. - Ministero Infrastrutture e Trasporti

Il 28 febbraio tutti a Milano contro i ladri di diritti

**IL 28 FEBBRAIO A MILANO
FERMIAMO I LADRI DI DIRITTI**

CONTRO

- ATTACCO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- JOBS ACT
- DISOCCUPAZIONE
- MODELLO EXPO
- PRECARIETÀ
- RAZZISMO
- NEGAZIONE DEL DIRITTO ALL'ABITARE
- SALARI DA FAME E PENSIONI A 70 ANNI
- REPRESSIONE SUI POSTI DI LAVORO

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

MILANO - SABATO 28 FEBBRAIO ORE 14
PARTENZA DA LARGO CAIROLI - ARRIVO A PIAZZA DELLA SCALA

INSIEME SIAMO IMBATTIBILI 

, 27/02/2015

USB PUBBLICO IMPIEGO - MIT

Il 28 febbraio a Milano contro i ladri di diritti

dal nazionale. Il 28 febbraio, raccogliendo l'invito del Forum Diritti Lavoro, saremo a Milano con lavoratori provenienti da tante città italiane per manifestare contro le politiche del governo che, applicando servilmente le direttrici provenienti dalla Troika, sta mettendo in ginocchio le famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese, a curarsi, a pagare il mutuo o l'affitto, e comunque ad avere un tetto sulla testa.

L'EXPO di Milano rappresenta l'occasione per aumentare lo sfruttamento del lavoro, invece di creare posti di lavoro, per "lavoro gratuito", per grandi speculazioni edilizie e per continuare a torturare l'ambiente.

I lavoratori, disarmati dalle politiche "collaborative" di Cgilcislui, si trovano a dover affrontare licenziamenti, disoccupazione, cassa integrazione, stipendi sempre più bassi e blocco dei posti di lavoro del pubblico impiego.

Mancano i soldi, mancano i contratti e proporzionalmente si riducono anche i diritti e la democrazia sui posti di lavoro: l'accordo del 10 gennaio colpisce la dignità dei lavoratori e vorrebbe intr

monopolio di Cgilcisluil nel mondo del lavoro.

Aumentano le pensioni da fame e il pesante attacco allo stato sociale colpisce proprio i più pensionati, i disoccupati, i precari.

Si procede a privatizzare aziende, attività prima pubbliche e servizi sociali e ad a l'amministrazione pubblica, con il risultato di servizi pubblici sempre meno efficienti, sempre costosi e con ulteriori problemi occupazionali.

I migranti, sotto pesante attacco di forze politiche di destra, non trovano alcun sostegno dallo Stato, alcuna integrazione positiva e vivono un'esistenza sempre più ai margini della società.

- NO al modello Expo che introduce il lavoro gratuito con l'accordo di Cgil, Cisl e Uil che cementifica la città. Per un 1° Maggio del lavoro e non dell'Expo.

- Contro il Jobs Act, l'abolizione dell'art. 18 e i provvedimenti sul lavoro del governo.

- Per salari e pensioni dignitose, per fermare la contro riforma della pubblica amministrazione e sbloccare i contratti.

- Per combattere la precarietà, la disoccupazione e le pensioni a 70 anni, contro la riforma Fornero.

- Contro razzismo e xenofobia e per il diritto all'abitare.

- Per la democrazia e il pluralismo sui posti di lavoro.

Di fronte a tutto ciò per USB è doveroso proseguire sulla strada tracciata dalle manifestazioni, dalle proteste e dagli scioperi del 2014 e scendere in piazza a Milano, invitando tutti i lavoratori, lavoratrici, i cittadini, i precari, i pensionati, i disoccupati, i sindacati conflittuali ed indipendenti, i movimenti sociali e le forze politiche che condividono questi obiettivi, a scendere in piazza il 1° febbraio a Milano.

Partenza da Largo Cairoli – ore 14 e arrivo a Piazza della Scala.

CONTRO TUTTI I LADRI DI DIRITTI 10.000

PIAZZA A MILANO